

Gli stranieri medicati pronto soccorso poi l'intervento dei carabinieri

Indiani picchiati e rapinati

L'aggressione a Borgo Hermada, arrestati due giovani

TRE indiani aggrediti e rapinati a borgo Hermada da due giovani di 18 e 20 anni. Gli agguati sono avvenuti nella frazione di Terracina nella tarda serata di domenica. Tre episodi distinti e ripetuti: le vittime, braccianti agricoli, sono state sia picchiate che rapinate. Su tutti e tre i casi sono iniziate subito le indagini dei carabinieri di Terracina, che hanno individuato i responsabili delle aggressioni e li hanno arrestati con l'accusa di «lesioni personali e rapina in concorso». I due giovani hanno agito in modo sistematico per derubare le proprie vittime di qualche spicciolo e dei telefoni cellulari. I tre sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale «Fiorini» e poi hanno denunciato le aggressioni ai carabinieri. Dalle testimonianze delle vittime, i militari hanno raggiunto i due responsabili, per cui sono subito scattate le manette. Proprio a borgo Hermada risiede una folla di comunitari costituita da cittadini di origine indiana e bengalese, che anche di sera popola le strade del borgo, spesso poco illuminate e scenari di atti malviventi. Come l'altra sera, quando gli indiani sono stati aggrediti e rapinati. Poi, fortunatamente, l'intervento dei militari del capitano Alessandro Giordano Atti, che hanno fermato i due giovani e li hanno condotti presso la caserma di via Appia. Attualmente sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si può escludere che la coppia di malviventi, che ha agito nella notte di domenica seminando il panico tra gli indiani del borgo, avesse intenzione di continuare ad aggredire, picchiare e derubare le vitt-



me indifese nei loro confronti. L'intervento dei militari ha sventato così altri possibili colpi. Probabilmente, i due poco più che maggiorenti agivano scegliendo con attenzione le proprie vittime. Non appena individuavano un extracomunitario, solo e in una strada

scarsamente illuminata, lo aggredivano, avvalendosi della superiorità numerica. Dopo averlo stordito, gli portavano via quello che potevano, per poi fuggire in cerca di un altro straniero da derubare. Tutto in pochi secondi. Così l'agguato è stato ripetuto per ben tre volte,

prima che l'arrivo decisivo e tempestivo dei carabinieri evitasse che le rapine proseguissero. Sulla natura delle aggressioni pare non ci siano dubbi. A motivare gli agguati il solo intento di rapinare i malcapitati. Non ci sarebbero sfondi razzisti dietro le rapine perpetrate

nei confronti degli extracomunitari. Continuano comunque le indagini dei carabinieri per accertare che in passato non siano avvenuti episodi simili e non denunciati dalle vittime perché intimoriti o irregolari sul territorio italiano.

Francesco Avena

CRONACA

Camper impazzito tra i pedoni, una denuncia

GUIDAVA ubriaco tra i pedoni, un giovane già conosciuto alle forze dell'ordine è stato denunciato sabato sera per guida in stato di ebbrezza e sottoposto a foglio di via obbligatorio dal territorio di Terracina per tre anni. In passato gli era già stata sospesa la patente, e solo grazie al tempestivo intervento dei poliziotti è stato evitato che il camper travolgesse qualcuno. Molti i controlli effettuati dalla polizia nel corso del weekend. Un cittadino campano è stato sorpreso in piazza Garibaldi a vendere illegalmente articoli per la casa. Anche per lui, già noto alla polizia, gli agenti hanno provveduto al foglio di via obbligatorio dalla durata di tre anni. Un marocchino è stato arrestato, dopo un breve inseguimento, per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il nordafricano, sottoposto a controllo dagli agenti del locale commissariato, aveva tentato di sfuggire alla perquisizione dandosi alla fuga in spiaggia. Bloccato dagli agenti, ieri mattina è stato condannato all'espulsione dal territorio italiano in quanto irregolare. Un altro marocchino è stato denunciato per furto. Aveva rubato un portafogli a un connazionale regolare sul territorio italiano. Per il maghrebino è pronto il provvedimento di espulsione.

F.A.

L'intervento dell'Anc di Sabaudia Incendio boschivo, volontari in azione

DOPPIO intervento dei volontari dell'Anc di Sabaudia per spegnere incendi a Terracina. Il primo alle 15 in via San Martino. L'incendio veniva avvistato dal promontorio di San Felice Circeo e spento grazie al tempestivo intervento dei volontari del maresciallo Enzo Cestra. A causare l'incendio resti di potature di albe-

ri e sterpaglie dati alle fiamme da alcuni operai in un'abitazione privata. Rogo boschivo poco più tardi, intorno alle 16, in via Lestra Mattoni. I volontari dell'Anc hanno dovuto la-

vorare per quasi due ore per domare le fiamme che minacciavano una fascia frangivento di eucalipti e querce fino al margine del fiume Sisto.

F.A.



Oggi l'incontro con la coop Mosaico. Novità anche per gli asili nido

Centro diurno, c'è l'accordo

Zicchieri: «Risparmi ed efficienza grazie all'Azienda speciale»

PREVISTO per oggi l'incontro decisivo per risolvere la situazione del centro diurno intercomunale di Monte San Biagio, l'assessore Francesco Zicchieri ringrazia la cooperativa Mosaico per aver compreso le esigenze dell'amministrazione comunale e per il lavoro fin qui svolto nella struttura che accoglie ogni giorno 26 disabili adulti. Il centro diurno non chiude i battenti come temuto nei giorni scorsi, mentre per tutto il terzo settore l'assessore Zicchieri annuncia una rivoluzione: la soppressione dell'Istituzione e la nascita di un'azienda speciale pronta a coordinare tutti i servizi sociali erogati dal Comune di Terracina già dal prossimo settembre. «Una decisione che sicuramente risolverà i problemi di liquidità di cui soffre e continua a soffrire il terzo settore. L'istituzione dei servizi sociali, purtroppo, non si è rivelata una scelta giusta. Rimasta ostaggio del bilancio comunale, non ha avuto le possibilità di garantire sempre le necessarie disponibilità economiche per coprire i molti



Francesco Zicchieri

servizi che il Comune ha realizzato negli ultimi anni. Con l'azienda il discorso cambia: sarà gestita da personale qualificato e il bilancio del terzo settore sarà uti-

lizzato per garantire i servizi sociali senza sprechi e in modo oculato». L'azienda speciale sarà composta da un presidente e da un consiglio d'amministrazione, e si com-

porterà come una qualsiasi azienda che opera su un bacino d'utenza cercando di ottimizzare i servizi evitando spese inutili. «Si sta lavorando - afferma Zicchieri - per

portare in consiglio comunale un punto all'ordine del giorno il prima possibile sul passaggio dall'Istituzione all'azienda speciale». Dopo il passaggio sarà aperto anche

un bando di gara per l'affidamento della gestione dei due asili nido, il «Millecolori» a borgo Hermada e il «Gianni Isabella» di via Leopardi. Attualmente le 30 unità della cooperativa Insieme impiegate presso i due asili, hanno ricevuto le lettere di licenziamento e non hanno notizie sul rinnovo dell'affidamento della gestione dei due asili nido comunali. Ultimo nodo da sciogliere quello degli stipendi arretrati, che il Comune deve ai molti operatori sociali che, nonostante non ricevano lo stipendio da mesi, hanno comunque continuato a garantire i servizi offerti alle categorie più deboli e disagiate. «La situazione è difficile - dichiara sinceramente l'assessore Zicchieri - ma si stanno effettuando mandati per tentare di risolvere la questione delle spettanze arretrate». Altro obiettivo dopo la costituzione dell'azienda speciale, la seconda farmacia comunale da realizzare a borgo Hermada.

F.A.

L'ex assessore Bagnariol replica alla proposta di Acanfora

Farmacia Comunale al Borgo Bagnariol: evitiamo gli sprechi

FARMACIA comunale a borgo Hermada: «Una proposta per ottenere consenso elettorale». Orlando Bagnariol critica gli annunci sulla volontà di istituire una farmacia comunale nel borgo. «Si fa riferimento ai residenti del comprensorio senza considerare che trattasi di farmacia rurale il cui bacino d'utenza gravita peraltro sulle farmacie di borgo Vodice e Montenero. La campagna risulta ben servita. Vanno presi a parametro gli abitanti del centro urba-

no di borgo Hermada e considerate le norme che disciplinano l'istituzione di una farmacia comunale». Secondo Bagnariol «per quanto riguarda gli introiti per i servizi sociali è meglio non parlarne, con due farmacie si arrecherebbe un danno a entrambe». L'invito dell'ex assessore all'urbanistica è a guardare altri aspetti che non funzionano nel borgo, e non a colpire le realtà già efficienti nella frazione.

F.A.